



il Botteghino

mensile d'informazione per italiani all'estero su vita e cultura italiana

redattore responsabile: Vito Laraspata bottega2002@hotmail.com www.bottegar.te.eu

anno XIII 13 aprile 2015 N. 205

appunti del redattore

a cura di Vito Laraspata



SALVAGUARDIAMO LA NOSTRA IDENTITÀ

Una lingua non può resistere al disinteresse di chi la parla e di chi la scrive

La nostra lingua va tutelata di fronte all'invadenza di altre lingue, prima fra tutte l'inglese; la nostra lingua va salvaguardata contro l'impoverimento che deriva dai neo linguaggi, soprattutto televisivi e burocratici; la nostra lingua va protetta contro la corruzione del linguaggio istituzionale, pieno di errori, favorito anche dai messaggi dei media. Perché una lingua rappresenta un patrimonio irripetibile di parole, di cose, di persone, di sentimenti, di conoscenze, di vita.

Grida di allarme sono lanciate da diverse associazioni (come "Athena", "Allarme Lingua" ed altre) e dal nostro giornale che, con attività, interventi ed iniziative, vogliono trasmettere la necessità di salvaguardare la lingua italiana ed opporsi al suo inquinamento.

La nostra lingua non è minacciata da chi parla o scrive, ma da chi si augura la sua rapida estinzione per poter approdare ad un mondo globalizzato e da chi vuole che la comunicazione corrente sia affidata ad una lingua unica.

Ad aggravare la situazione, ci si è messa anche una certa politica dell'UE che, invece, per la sua stessa natura, dovrebbe essere il luogo in cui proteggere la diversità linguistica sulla quale è stata fondata. Se vogliamo salvaguardare la nostra identità e conservarne quella culturale, dobbiamo aprire gli occhi e dubitare dei falsi argomenti che ci vengono raccontati. Sembra che già nell'800 alcuni scrittori di lingua francese mettevano in guardia verso l'anglomania che andava dilagando sull'onda del costituzionalismo inglese.

Se è vero che esiste una libera circolazione di merci e persone ed un interscambio di prodotti e di idee, deve esistere anche quello delle parole, perché chi esporta merci e idee esporta anche parole. Ma anche in questa bilancia dei pagamenti l'Italia è in deficit rispetto ad altre lingue. L'italiano (popolo), come si sa, è esterofilo e spesso e volentieri

esportiamo nella lingua del destinatario ed importiamo quasi sempre nella lingua di chi entra in Italia, come nel settore del turismo in cui siamo disposti a parlare (poco e male) tutte le lingue pur di sembrare accoglienti. Eppure riuscivamo ad esportare termini nel campo della musica, come *adagio*, *andante*, *allegro*, *vivace ma non troppo*..., ma anche della cucina, come *pizza*, *espresso*, *spaghetti*, *tiramisù*... Per il resto siamo in passivo.

Se la nostra lingua venisse esportata con la stessa importanza e quantità dei nostri prodotti e della nostra cultura, insieme al contributo attivo dei nostri connazionali all'estero, molto probabilmente sarebbe la lingua più parlata al mondo.

V.L.

“Il Botteghino” è distribuito gratuitamente per via telematica a chi ne fa richiesta ed è visibile su www.bottegar.te.eu nella pagina “chi siamo”

IN ITALIA L'ETÀ DELLA PENSIONE SI ALZA A 66 ANNI E 7 MESI

Si alzano le aspettative medie di vita. Si alza anche l'età pensionabile. Dal 1° gennaio 2016 serviranno quattro mesi in più per smettere di lavorare

La cattiva notizia per tutti gli italiani che aspettano il momento giusto per ritirarsi è arrivata con la circolare diffusa dall'Inps il 19 marzo, ma era già stata decisa a dicembre 2014 da un decreto interministeriale dei dicasteri di Lavoro ed Economia, basato su calcoli Istat.

A prescrivere l'adeguamento dell'età pensionabile all'allungamento della vita è una legge varata nel 2010 sotto il governo Berlusconi, e i cui effetti sono stati accelerati dalla riforma Fornero, che ha inoltre sancito che dal 2019 l'aggiornamento debba avvenire ogni due anni.

Il Botteghino

Fondato nel 2002

Edito da: gruppo editoriale e culturale "BottegARTE" - Bruxelles
email: bottega2002@hotmail.com
sito: www.bottegar.te.eu

Direttore e redattore responsabile:
Vito Laraspata

Invio telematico: Elisa Piunno
Grafismo, foto: Catherine Bourdeau
Archivio: Ortensia Semoli
Corrispondenti dall'Italia:
M.T. Prestigiacomio e Franca Caputo
Agenzie stampa: ANSA - AGI - NIP
Adnkronos - 9 colonne - Inform

ATTENZIONE: In conformità con le nuove disposizioni in materia d'invii telematici in vigore dal 1° gennaio 2004 (Testo Unico sulla tutela della privacy emanato con D.L. 196/2003 pubblicato sulla G.U. n. 174), con la presente chiediamo l'autorizzazione a spedirVi via 'e-mail' le informazioni culturali tramite il presente bollettino. Poiché la nostra rivista viene inviata gratuitamente, la vostra autorizzazione s'intende approvata tramite 'silenzio-assenso'.

Chi vuole essere cancellato dalla nostra lista, può inviare un messaggio con scritto semplicemente CANCELLAMI a: bottega2002@hotmail.com

IMPORTANTE: Gli articoli non firmati sono tratti dalla diffusione delle diverse agenzie giornalistiche o da comunicati stampa. La responsabilità del loro contenuto rimane esclusivamente della fonte.

la Redazione si riserva la facoltà di fare una cernita del materiale da pubblicare secondo criteri di buon gusto ed educazione, rispetto ed interesse generale, che non risultino offensivi della dignità e della reputazione di chicchessia.

Le collaborazioni e gli articoli sono forniti gratuitamente e in modo del tutto benevolo.

Il prossimo numero de
“Il Botteghino”
uscirà il
4 MAGGIO 2015

ATTUALITÀ

"Chi vuol esser lieto sia, del doman non v'è certezza" (Lorenzo de' Medici)

nomine

ANDREA RICCARDI *nuovo presidente della Società Dante Alighieri*

Si è svolta domenica 22 marzo, a Roma nella sede di Palazzo Firenze, l'Assemblea straordinaria dei soci della Società Dante Alighieri - presieduta dal presidente facente funzione Gianni Letta e dal vice presidente Paolo Peluffo - convocata per l'elezione del nuovo presidente dopo la scomparsa, il 1 novembre dello scorso anno, dell'ambasciatore Bruno Bottai.

Allo svolgimento dell'assemblea ha partecipato in rappresentanza del Governo il sottosegretario agli Esteri Mario Giro.

Il presidente facente funzione Gianni Letta ha proclamato i risultati del voto. Hanno ottenuto voti: 16.594 il prof. Andrea Riccardi; 608 il prof. Salvatore Italia; 400 il dott. Gianni Letta; 272 il prof. Giovanni Di Peio.

È stato proclamato presidente della Società Dante Alighieri, il cavaliere di Gran Croce, prof. Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, già ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione nel Governo Monti dal novembre 2011 all'aprile 2013.

stampa

LIBRI, UNA FAMIGLIA SU 10 NON NE HA IN CASA

il 9,8%, pari a circa 2,5 milioni di famiglie

Quasi una famiglia su dieci dichiara di non avere alcun libro in casa. Anche nei casi in cui è presente una libreria domestica, il numero di libri disponibili è molto contenuto: il 28,9% delle famiglie possiede non più di 25 libri e il 63,5% ha una libreria con al massimo 100 titoli che, calcolando un ingombro medio di 30/40 libri per metro lineare, occupano indicativamente non più di tre ripiani di uno scaffale.

È quanto emerge dall'indagine Istat sulla produzione e la lettura dei libri in Italia. Le famiglie maggiormente sprovviste di libri sono quelle della Basilicata (il 19,1% non possiede nemmeno un libro), della Sicilia (18,1%) e della Puglia (17,9%). Le famiglie con le librerie domestiche più ricche di volumi (oltre 100) si trovano soprattutto nel Nord-est e al Centro del Paese (rispettivamente 32% e 30,1% di quelle residenti). Friuli-Venezia Giulia (38%), Emilia Romagna (34,2%) e Sardegna (33,6%) sono le regioni con la più alta percentuale di famiglie con più di 100 libri in casa. Possedere i libri non vuol dire necessariamente leggerli. Tra le persone che dichiarano di disporre di oltre 400 libri in casa, circa una su cinque (21,8%) non ne ha letto nemmeno uno e una quota equivalente (18,3%) ha dichiarato di leggere non più di tre libri all'anno; solo nel 23,4% dei casi si tratta invece di "lettori forti".

web

FACEBOOK *le retribuzioni dei dipendenti*

Vi siete mai chiesti quanto guadagnereste se veniste assunti presso il gruppo che controlla il 'social network' più grande della Rete? Probabilmente sì, ma per rispondere a questa domanda sarebbe necessario distinguere tra le diverse figure professionali che lavorano per Facebook, dove gli stipendi sono comunque generalmente molto alti anche per lo standard statunitense.

Partiamo dalla retribuzione di un dipendente appena assunto, che dovrebbe guadagnare circa 106 mila dollari l'anno; una cifra già di per sé abbastanza alta che però potrebbe crescere molto velocemente nel caso in cui il lavoratore in questione si dimostri particolarmente brillante. Naturalmente alle cifre esposte andrebbero aggiunti eventuali benefici e premi di produzione.

Lavorando ed impegnandosi all'interno dell'organigramma di Menlo Park si potrebbe aspirare ad una promozione che permetta di assumere il ruolo di 'Product Analyst' e guadagnare così almeno 118 mila dollari l'anno. Ancora più fortunati i 'Production Engineer' con 132 mila dollari e gli 'User Interface Engineer' che, vanterebbero ad oggi una retribuzione superiore ai 146 mila dollari nell'arco di 12 mesi. Sopra la soglia dei 150 mila dollari troviamo, tra gli altri, i 'Software Engineer' di III livello, i 'Research Scientist' e i 'Technical Program Manager', tutti con stipendi tra i 170 e i 180 mila dollari l'anno. Sarebbero invece ancora meglio retribuiti i 'Data Scientist' e i 'Product Manager', in questo caso infatti si parla di retribuzioni poco al di sotto dei 200 mila dollari annui.

A guadagnare più di 200 mila dollari l'anno sarebbero invece i 'Software Engineer' di IV e V livello; ma la posizione più ambita è sicuramente quella di 'Engineering Manager' con una retribuzione pari ad oltre 380 mila dollari l'anno. I lettori eventualmente interessati sappiano che attualmente il Sito in Blue dovrebbe essere alla ricerca di 1.200 nuovi tecnici.

crisi

UN ITALIANO SU QUATTRO INSODDISFATTO DEL PROPRIO LAVORO

Quasi un italiano su quattro (23,5%) è insoddisfatto del proprio lavoro perché teme di perderlo, non vede prospettive o non si sente adeguatamente realizzato. È quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Istat dai quali emerge che sono oltre 5,1 milioni di italiani infelici della propria situazione occupazionale, causa: la crisi. A pesare è la paura della disoccupazione con ben sette italiani su dieci che si sentono minacciati dal pericolo di perdere il lavoro anche per effetto delle situazioni di crisi e delle difficoltà di mercato in cui si trovano le aziende in cui sono occupati. A pesare è anche l'insoddisfazione sul piano economico con il 37% degli italiani che è stato costretto a chiedere aiuto economico per arrivare alla fine del mese ai genitori, il 14% a parenti e il 4% addirittura ai figli. Solo il 14% si è rivolto a finanziarie o banche mentre l'8% agli amici. Spesso considerata superata, la struttura della famiglia italiana si sta dimostrando, nei fatti, fondamentale per non far sprofondare nelle difficoltà della crisi moltissimi cittadini. *"La solidarietà tra generazioni è dunque un modello vincente per vivere e stare bene insieme e non un segnale di arretratezza sociale e culturale come molti si ostinano ad affermare"*.

ADDIO AI RISTORANTI ITALIANI *cena con gli amici a casa*

Su che cosa in particolare risparmiano gli italiani? Se l'84,3% riduce le risorse destinate ai regali, l'81% taglia le spese per i pasti fuori casa e il 75,3% privilegia l'acquisto di prodotti di abbigliamento presso punti vendita più economici come grandi magazzini, mercatini, outlet. L'82,9% aspetta i saldi per acquistare. È quanto emerge dal Rapporto Italia 2014 dell'Eurispes. Per quanto riguarda l'acquisto di generi alimentari, si cambia marca di un prodotto se più conveniente (75,9%) o ci si rivolge ai discount (58%). Nei casi di recessione, si riducono naturalmente le spese superflue come quelle per il tempo libero (76,8%), i viaggi e le vacanze (72,3%) e l'estetista/parrucchiere (77,8%). In molti (71,6%) tagliano anche le spese per articoli tecnologici. Se gli italiani preferiscono ridurre il superfluo sono però restii a fare ricorso al mercato dell'usato (25,9%). Nel rivedere il proprio stile di vita, gli italiani dichiarano di aver limitato le uscite fuori casa (78,5%) e di andare più spesso a pranzo/cena dai propri genitori (41%). Abitudine diffusa anche quella di portarsi al lavoro il pranzo da casa (42,7%). E la casa sta tornando ad essere un luogo di ritrovo, dove ci si riunisce per una cena con gli amici, al posto della pizzeria o del ristorante (66,8%), o semplicemente per guardare un film in dvd/in streaming, piuttosto che andare al cinema (66,6%). Se costretti a ridurre le spese, però, c'è chi non rinuncerebbe ai prodotti alimentari di qualità (37,2%), agli spostamenti in macchina e in moto (12,6%) e agli abiti di marca (10,1%).

"Le radici della cultura sono amare, ma i frutti sono dolci" (Aristotele)

QUESTA PAZZA, PAZZA, PAZZA CULTURA

personaggi

NICOLA CALIPARI UN EROE DEI NOSTRI GIORNI

Quando capì che quelle raffiche non erano d'avvertimento, quando sentì che i proiettili erano diretti ai finestrini e all'abitacolo della Toyota sulla quale stava viaggiando, non ebbe esitazioni: strinse in un abbraccio la donna che stava rannicchiata accanto a lui, sui sedili posteriori, le coprì il viso e le fece scudo col suo corpo. Così morì, colpito da una pallottola alla testa, il generale di divisione Nicola Calipari. Erano le 20.55 del 4 marzo 2005 e Calipari - capo dell'intelligence italiana in Iraq - stava accompagnando all'aeroporto di Baghdad la giornalista Giuliana Sgrena, l'inviata del Manifesto rapita un mese prima dalla Jihad islamica all'uscita della moschea nel centro dell'università "dei 2 fiumi" a Baghdad. Calipari aveva trattato per la sua liberazione e quel 4 marzo era riuscito a farsela consegnare. "Giuliana sono Nicola, sei libera, sono venuto a prenderti per portarti in Italia": così si era presentato a Sgrena all'interno della macchina dove l'avevano abbandonata i suoi sequestratori, in una strada nel quartiere di Mansour, a Baghdad.

Il viaggio verso l'aeroporto, dove li attendeva il Falcon del Sismi che avrebbe riportato la giornalista in Italia, era iniziato da venti minuti quando l'auto guidata da un agente dei servizi incappò nel posto di blocco 541, sulla route Irish, la strada che collega il centro della capitale irachena allo scalo. Sulla rampa che conduce alle partenze c'era un presidio mobile controllato dagli americani. L'addetto alla mitragliatrice era il soldato Mario Lozano, 35 anni, cresciuto nel Bronx ed entrato come volontario nel 69esimo reggimento della guardia nazionale. Lozano dirà poi di aver segnalato la presenza del check point prima puntando contro l'auto degli italiani (ben nota all'intelligence americana) una potente torcia, poi urlando a squarciagola, infine sparando diversi colpi in aria. Ma nessuno degli altri soldati presenti sul blindato sentì le urla, né i colpi d'avvertimento. Il mitragliere sparò contro la Toyota almeno due raffiche ravvicinate con la sua M240B, una breve ed una lunga.

11 proiettili calibro 7.62 perforarono le portiere, uno uccise Calipari. Racconta Giuliana Sgrena: "Calipari mi ha buttato giù tra i due sedili dicendo: 'Così ti senti più sicura'. Lui che durante il viaggio parlava sempre, per rincorarmi, da quel momento non ha parlato più. Mentre l'autista con il telefono satellitare dialogava con Palazzo Chigi, che ha potuto seguire in diretta tutto quello che è successo, c'è stata una pioggia di proiettili e ho sentito il corpo di Calipari che si appesantiva, non riuscivo a capire se ero io che stavo morendo. Poi sono arrivati gli americani che hanno alzato il corpo di Nicola e ho sentito il suo rantolo. Solo allora ho capito che chi stava morendo era lui".

Nicola Calipari, nato a Reggio Calabria il 23 giugno 1953, sposato e padre di due figli, laureato in giurisprudenza, educato alla scuola degli scout, era entrato in polizia nel settembre del 1979, come commissario in prova assegnato alla questura di Genova e aveva iniziato così una brillante carriera di investigatore. Era stato capo della Squadra mobile di Cosenza, funzionario della Squadra narcotici a Roma, capo della sezione criminalità organizzata, funzionario presso la Criminalpol e il servizio centrale operativo (Sco), dirigente dell'ufficio stranieri della questura di Roma. Aveva insegnato agli agenti a dare del lei agli immigrati e si era inventato il sistema degli appuntamenti per evitare le code agli sportelli. Nel 2002 era passato ai servizi segreti, con la qualifica di vice direttore operativo del Sismi. Era esperto in missioni impossibili, e in Iraq aveva condotto la trattativa che aveva portato al rilascio di due volontarie italiane, Simona Pari e Simona Torretta. Sul lavoro era un perfezionista, preferiva l'intelligenza all'uso della forza.

Il processo che si è celebrato in Italia per la sua morte è finito prima di iniziare. La Corte di Assise e la Corte di Cassazione non hanno ritenuto di giudicare Lozano affermando la carenza di giurisdizione dei giudici italiani sulla base di principi consuetudinari di diritto internazionale. Due sentenze contestate dalle parti civili e da larga parte dell'opinione pubblica. Resta il sospetto che il funzionario del Sismi sia stato vittima di un conflitto tra servizi segreti alleati ma divisi sulla strategia da adottare in occasione dei sequestri di persona.

Due fatti sono indiscutibili: gli americani erano stati informati che Nicola Calipari stava arrivando all'aeroporto di Baghdad e Giuliana Sgrena è viva perché il generale prima l'ha liberata, poi si è sacrificato per salvarla. Oggi Calipari riposa nel cimitero del Verano, a Roma, e vicino alla sua ci sono le tombe che ospitano gli eroi di guerra.

lingua e cultura
italiane

Dante condannato all'esilio da Firenze 10 marzo 1302

«Alighieri Dante è condannato per baratteria, frode, falsità, dolo, malizia, inique pratiche estortive, proventi illeciti, pederastia, e lo si condanna a 5000 fiorini di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, esilio perpetuo (in contumacia), e se lo si prende, al rogo, così che muoia». Recita così il testo della sentenza emessa dal tribunale cittadino che segnò per sempre la vita del Sommo Poeta e insieme la storia della letteratura italiana.

Verso la fine del XIII secolo, dopo un breve periodo di pace, Firenze era ripiombata nel clima di feroce contrapposizione tra Guelfi, che sostenevano la supremazia del Papa, e Ghibellini

fattori del primato politico dell'imperatore.

Questo scenario aveva favorito l'ascesa del ceto mercantile a discapito dell'aristocrazia, attraverso la creazione nel 1282 di un consiglio di rappresentanti delle *Arti* (corporazioni che facevano gli interessi di una specifica categoria professionale) che affiancava il *Podestà* nel governo del Comune, in sostituzione del *Capitano del Popolo*.

Guelfo convinto e iscritto all'*Arte dei Medici e Speciali*, Dante aveva già al suo attivo diversi incarichi politici ed era uno dei protagonisti della scena istituzionale della sua città. L'autonomia della stessa per lui era un valore sacro da difendere contro qualsiasi ingerenza, sia da parte di sovrani stranieri, sia da parte del Papa. Per tali ragioni accolse come un evento infausto l'ascesa al "soglio di Pietro", nel 1294, del cardinale *Benedetto Caetani*, favorita dalla rinuncia di papa Celestino V (più che plausibile il riferimento a lui nel verso «colui che fece per viltade il gran rifiuto» del III canto dell'*Inferno*).

Il nuovo pontefice, che aveva preso il nome di Bonifacio VIII, trovò nel letterato fiorentino un fiero oppositore alla sua politica espansionistica, che a Firenze finì per dividere il partito guelfo in

due fazioni: i *Bianchi*, capeggiati dalla famiglia dei Cerchi ed espressione dell'aristocrazia più aperta alle forze popolari, erano contrari a qualsiasi ingerenza da Roma; i *Neri*, guidati dai Donateschi e rappresentati dalle famiglie locali più ricche, erano per interessi economici strettamente legati al Papa.

Schierato con i Bianchi, Dante si venne a trovare sempre più isolato dai suoi, oltre che odiato a morte dai suoi avversari, per via della sua partecipazione al *Consiglio dei Cento* che aveva deciso la messa al bando dalla città degli esponenti più violenti delle due fazioni. A questo punto la strategia di Bonifacio VIII lo attirò in una trappola "letale". Dopo aver mandato Carlo di Valois, fratello di Filippo IV re di Francia, a prendere il controllo del Comune, fece in modo che il Poeta fosse inviato come ambasciatore a Roma per discutere la pace e qui trattenuto oltre il dovuto con l'inganno.

In questo frattempo, Carlo di Valois approfittò dei disordini cittadini per rovesciare il governo "bianco" di Firenze, nominando Podestà il fedele condottiero Cante Gabrielli.

(continua a pag. 4)

in GIRO
per L'ITALIA



GRADARA

Il castello di gradara e il suo borgo fecero da cornice alla storia d'amore di Paolo e Francesca

La roccaforte di Gradara si erge su un colle a 142 m. sul livello del mare, al confine tra Marche e Romagna in posizione strategica e dominante. Dista 25 Km da Rimini, 13 da Pesaro, 3 dalla strada Adriatica.

È conosciuta soprattutto per la sua bella Rocca

La storia di Gradara è strettamente legata alle vicissitudini del suo castello, soggetto nei secoli al dominio delle famiglie Malatesta, Sforza e Della Rovere e alla storia d'amore di Paolo Malatesta e Francesca da Rimini, resa immortale dai versi del Canto V dell'Inferno di Dante.

La costruzione ebbe inizio attorno al XII secolo per volontà di Pietro e Ridolfo De Grifo che usurparono la zona al comune di Pesaro. Nella prima metà del XIII secolo, Malatesta da Verucchio detto il Centenario, aiutato dal papato, si impossessò della torre dei De Grifo e ne fece il mastio dell'attuale Rocca. Si notano interessantissimi particolari: le tre torri poligonali coperte ed abbassate al livello dei cammini di ronda, la doppia cinta muraria ed i tre ponti levatoi che resero pressoché inespugnabile la possente Rocca malatestiana.

Un po' di storia

Dopo il potere dei Malatesta e la tragedia di Paolo e Francesca che qui si consumò nel settembre 1289, arrivarono gli Sforza.

Nel 1494, appena quattordicenne, arriva Lucrezia Borgia, seconda moglie di Giovanni Sforza. La giovinetta, che ci viene sempre descritta come perversa e corrotta era in realtà una gaia fanciulla dai capelli d'oro e dagli occhi azzurri che subiva l'influenza del padre: il terribile Papa, Alessandro VI Borgia. Il genitore obbligava la giovane figlia a lasciare il precedente marito ed a sposarne di nuovi per i suoi loschi intrighi.

Gli sposi che non volevano lasciare Lucrezia finivano, come sappiamo, per essere avvelenati. Infatti nel 1497, per volere del Papa, fu sciolto il matrimonio con Giovanni Sforza e quest'ultimo ebbe salva la vita perché accettò di firmare un documento in cui am-

metteva (falsamente) di essere impotente. Dopo un breve periodo di dominazione del fratello di Lucrezia, Cesare Borgia detto il Valentino, arrivarono i della Rovere.

Era salito al soglio pontificio Giulio II e questi mise a governare Gradara il nipote Francesco Maria II.

Dopo la morte di Livia Farnese, vedova del Della Rovere, la Rocca venne amministrata dal papato che la concesse in enfiteusi al conte Santinelli, poi agli Omodei di Pesaro, quindi agli Albani ed infine, nella seconda metà del 1700 al marchese Mosca di Pesaro. Egli si occupò amorevolmente della costruzione ed alla sua morte volle essere sepolto nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista situata entro la seconda cinta di mura.

La Rocca divenne proprietà comunale e questi nel 1877 la cedette al conte Morandi Bonacossi di Lugo. Nel 1920 l'ing. Umberto Zanvettori di Belluno, ma residente a Roma, la comperò per tre milioni di lire e nelle sue abili mani essa rinacque! Chiamò collaboratori di fama quali gli architetti Ferrari e Giovannoni. Così con un preciso e delicato restauro si collegò a quello compiuto quattro secoli prima da Giovanni Sforza.

Cosa visitare

La Rocca di Gradara e il suo borgo fortificato rappresentano una delle strutture medioevali meglio conservate d'Italia e le due cinte murarie che proteggono la fortezza, la più esterna delle quali scandita da torrioni quadrati merlati, la rendono anche una delle più imponenti.

Il Castello occupa il punto più alto e meglio difendibile del colle. Gravita attorno al torrione principale o Mastio (che risale al 1150) e attorno ad esso furono in seguito edificate le ali del castello. L'interno del castello subì radicali trasformazioni nel passaggio da fortilizio a residenza signorile.

Gli interni sono arredati con mobili del '400 e '500 e sono presenti affreschi di Amico Aspertini, una pala di Andrea della Robbia e una

pala di Giovanni Santi. Attorno al castello è percorribile il sentiero degli innamorati che cinge la collina, da cui si può ammirare il paesaggio mezzadrile del pesarese.

Eventi

L'atmosfera suggestiva ed affascinante del Borgo e della Rocca sono lo scenario naturale di numerose manifestazioni ed eventi. Il ricco calendario degli spettacoli estivi offre tante interessanti iniziative, dalla rievocazione della chiusura delle porte del borgo "Giovedì al castello" alle aperture serali della Rocca.

A pochi chilometri dalla Riviera Romagnola, nell'incantevole scenario medioevale del borgo di Gradara, ti aspettano eventi culturali, manifestazioni come: "Gradara d'Amare", in febbraio, per festeggiare San Valentino al castello di Paolo e Francesca, la manifestazione per tutti gli innamorati.

"L'Assedio al Castello" (a luglio), una rievocazione storica del terribile assedio di Gradara del 1446, quando Francesco Sforza, con l'aiuto del grande Federico da Montefeltro, tentò, senza riuscirci,



di conquistare la Rocca difesa dal valoroso signore di Rimini, Sigismondo Pandolfo Malatesta. La battaglia viene riproposta con un suggestivo spettacolo piro-musicale e, a seguire, una grande festa, "La notte del Fuoco".

Nel periodo invernale si ripete ogni anno "Castello di Natale" che propone animazioni natalizie a partire dall'8 dicembre fino al 6 gennaio, quando la manifestazione si conclude con l'arrivo dei re magi.

Dallo scorso anno è nata una nuova iniziativa "Solsfizio al castello" dedicata alla promozione e alla valorizzazione delle ricchezze agroalimentari del nostro territorio. Tutti i mercoledì di luglio e agosto i ristoratori propongono menù completi realizzati con prodotti tipici locali a costi ridotti. Sagre, mostre ed altri eventi.

Tipicità

Il piatto tipico di Gradara è il "bigol", spaghetti fatti a mano e conditi con sugo ai funghi o di carne.

(segue da pag. 3)

Dante condannato...

Il nuovo Podestà, alleato con i Neri, iniziò un'azione persecutoria nei confronti dello scrittore che, oltre a vedersi saccheggiata la casa, finì sul banco degli imputati con accuse infamanti, tra cui l'estorsione e la *baratteria*. Quest'ultimo reato (affrontato nei canti XXI e XXII dell'*Inferno*), assimilabile al moderno *peculato*, era utilizzato spesso come pretesto per far fuori i propri avversari. Fu organizzato un processo farsa al quale Dante preferì sottrarsi, presagendo il destino cui sarebbe andato incontro. Si arrivò così alla sentenza del 10 marzo 1302 che condannava in contumacia l'imputato a due anni di confino, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla confisca dei beni e al pagamento dell'ammenda di 5000 fiorini piccoli. Al suo reiterato rifiuto di presentarsi davanti al giudice, la pena, estesa nel 1315 ai figli Jacopo e Pietro, fu commutata nella confisca dei beni e nell'esilio perpetuo, con l'alternativa della condanna al rogo se fosse stato catturato.

Ciò per Dante significò dire addio per sempre alla sua amata terra e l'inizio di una lunga fase di sofferenza interiore e di ripensamento della sua poetica, che costituì l'humus ideologico e stilistico del suo capolavoro immortale: la Divina Commedia. La storica sentenza della condanna all'esilio è raccolta nel *Libro del Chiodo*, attualmente conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze.

“Uno dei più grandi disordini dello spirito è quello di vedere solo ciò che si vuole vedere.” (Oscar Wilde)

SOCIETÀ

TORINO: SACRA SINDONE

**Ostensione dal 19 aprile al 24 giugno
nel Duomo di Torino**

accompagnata dalla esposizione del celebre dipinto “Il Compianto” del Beato Angelico nell’annesso Museo Diocesano.

Visita della Sacra Sindone di Papa Francesco domenica 21 giugno

MILANO: EXPO 2015

**“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”
dal 1° Maggio al 31 ottobre 2015**

L’alimentazione, tema vitale e quotidiano per l’intera popolazione mondiale

La distanza fra Milano e Torino è di 140 Km.

È possibile partecipare ad entrambi gli eventi
dal 1 maggio al 24 Giugno.

programmi personalizzati inclusa la prenotazione degli ingressi (obbligatoria per la Sindone), con diverse soluzioni connesse alla durata del soggiorno, al livello dei servizi richiesti e a tutti gli optional che si desidera includere nel pacchetto per godere appieno delle opportunità che le due grandi città italiane offrono.

Per informazioni e prenotazioni:

HELLO FLORENCE & CHIANTI

Piazza Matteotti, 10 – GREVE IN CHIANTI

email: info@helloflorence.net

Tel. +39 055 8546299 / + 39 055 853606

**ricerca
e università**

LA LAVASTOVIGLIE È UTILE MA TROPPO IGIENICA

Dei ricercatori svedesi hanno scoperto che i bambini delle famiglie che fanno i piatti a mano hanno il 40% in meno di probabilità di sviluppare allergie rispetto a quelli che vivono in una famiglia dove la lavastoviglie la si usa regolarmente. La “colpa” risiederebbe nel fatto che la lavastoviglie è troppo “efficiente” nell’igienizzare le stoviglie. Al che i bambini, non essendo esposti ai batteri, sarebbero più propensi a soccombere a un’allergia, perché il loro sistema immunitario non è sufficientemente stimolato e quindi non in grado di difendersi.

Per arrivare a queste conclusioni, i ricercatori hanno analizzato la salute di 1.029 bambini tra i sette e gli otto anni e le abitudini dei loro genitori. Il 12% faceva i piatti a mano, l’84% ha utilizzato una lavastoviglie. In queste famiglie di recente, il 38% dei bambini ha sofferto di eczema (contro il 23% degli altri) e il 7% aveva l’asma (contro il 2% là dove i piatti sono stati lavati a mano). “A confermare la scarsa utilità dei detersivi battericidi - osserva Giovanni D’Agata, presidente dello Sportello dei Diritti -, sono diversi studi che hanno dimostrato come la maggior parte dei battericidi presenti nei prodotti per uso domestico, dal punto di vista clinico, sono dei veri e propri antibiotici. Le persone che usavano saponi e detersivi battericidi presentavano sintomi e disturbi (tosse, naso gocciolante, mal di gola, febbre, vomito, diarrea) con la stessa incidenza delle persone che non ne facevano uso. E sono sempre più numerose le evidenze scientifiche che sottolineano come i battericidi usati per l’igiene domestica e personale stiano producendo famiglie di batteri resistenti ai farmaci”.

**salute
e igiene**

NELL’UOMO CI SONO DUE CERVELLI:

uno nella testa...

...e l’altro nell’intestino

Questo quanto afferma Giorgio Calabrese, dietologo e nutrizionista, scrittore e giornalista, in un’intervista realizzata per il magazine on line, Econews. “Sì - sottolinea Calabrese - si trova proprio nell’intestino. Ha la stessa importanza del cervello. Gestisce la nostra salute, la nostra serenità. E tutto ciò dipende dalla qualità del cibo che ingeriamo. Proviamo a pensare come si abbassa la qualità della vita quando assumiamo alimenti che provocano acidità o difficoltà digestive”. Calabrese si scaglia anche contro la moda delle diete per tutte le stagioni: “La dieta dev’essere la garanzia. Non a caso la dieta mediterranea è stata dichiarata patrimonio dell’umanità. Recentemente sono stato invitato all’Onu per trattare di questo argomento e sono stato avvicinato dagli ambasciatori di vari Paesi che chiedevano quali alimenti utilizzare per avvicinarsi al nostro tipo di alimentazione. Questo ne fa comprendere il valore”. Ma quali sono i cinque alimenti che non devono mai mancare in una dieta? “Frutta, verdura, cereali, legumi, pesce - risponde Calabrese - questi alimenti devono essere sempre presenti nella nostra alimentazione durante la settimana. Ecco il segreto per stare bene”.

RISCHIA L’INFARTO CHI VIENE LICENZIATO

**“Licenziamento a rischio infarto, ma anche
lutti in famiglia, l’entrata in pensione,
la fine di un amore, e qualsiasi evento traumatico,
anche positivo”**

Perdere il lavoro, si sa, è un trauma che può condizionare le relazioni sociali, la propria autostima, e arrecare una depressione anche grave. Ma un licenziamento, soprattutto se con poco preavviso, potrebbe avere conseguenze ben più gravi: come tutti gli eventi fortemente stressanti, può aumentare le possibilità di avere un attacco cardiaco.

È quanto sottolinea Giuseppe Di Pasquale, presidente della Società italiana di Cardiologia (Sic), che a margine di un incontro a Roma per la presentazione di un nuovo farmaco contro la sindrome coronarica acuta ricorda la grande influenza, in passato sottovalutata ma oggi certificata da numerosi studi clinici, dello stress mentale sulla salute del cuore. “Mente e cuore sono collegati strettamente - spiega Di Pasquale - e gli eventi psicologicamente traumatici hanno un peso rilevante nelle patologie cardiache, fino al rischio infarto, nel quale i fattori di rischio psicosociali influiscono per il 20 per cento”.

Licenziamento a rischio infarto, dunque, ma anche lutti in famiglia, l’entrata in pensione, la fine di un amore, e qualsiasi evento traumatico, anche positivo: “Persino uno shock che tutti vorremmo avere come la vincita a una lotteria - spiega l’esperto - può alzare il rischio di attacco cardiaco”.

Il segreto è nell’autocontrollo, anche se è molto difficile contenere le emozioni. Per prevenire l’infarto, insomma, sono realisticamente più efficaci i metodi tradizionali: “Smettere di fumare, come dimostra il 10% in meno di ricoveri ospedalieri dopo il divieto di fumo nei locali pubblici, l’attività fisica, e una corretta alimentazione”.

Imu e Tasi accorpate: a partire dal 2016 arriva la “Local Tax”

L’atteso riordino della tassazione locale assorbirà anche altri balzelli e sarà presentato con la legge di Stabilità. La nuova local tax potrà quindi partire dal 2016. L’annuncio, come confermato da fonti di Palazzo Chigi, dovrebbe essere fatto con il Documento di economia e finanza che l’esecutivo si appresta a varare entro la scadenza del 10 aprile.

DOSSIER

"Non esiste una via per la pace, la Pace è la Via" (Dalai Lama)

come cambia la vita degli italiani

GLI UOMINI OLTREPASSANO GLI 80 ANNI LE DONNE PROSSIME AGLI 85.....

Nel 2014 migliorano le condizioni di sopravvivenza della popolazione e si registra un nuovo aumento della speranza di vita alla nascita

Gli uomini oltrepassano la soglia degli 80, le donne sono ormai prossime a quella degli 85. In particolare, è di 80,2 anni (+0,4 rispetto al 2013) la stima riguardante i primi, di 84,9 anni (+0,3) quella delle seconde. È quanto emerge dalle stime dell'Istat per il 2014 degli indicatori demografici. Un aumento della sopravvivenza così significativo e che viene conseguito in un solo anno non rappresenta un evento raro, basti pensare all'identico incremento che si ebbe tra il 2009 e il 2010. In questo caso, come allora, il positivo risultato ottenuto è frutto dell'inaspettato calo dei decessi (4 mila in meno sul 2013) che, al contrario, in un meccanismo di progressivo invecchiamento della popolazione, come accade nel contesto italiano, sono destinati ad aumentare anno dopo anno nonostante il miglioramento sotto-

stante delle condizioni di sopravvivenza. Il percorso di convergenza della sopravvivenza maschile a quella femminile perdura anche nel 2014: la differenza di genere per la vita media scende a 4,7 anni. Nel corso di un decennio (2004-2014) gli uomini hanno così recuperato un anno esatto di speranza di vita nei confronti delle donne. In miglioramento appaiono anche le condizioni di sopravvivenza della popolazione anziana. Nel 2014, all'età di 65 anni la speranza di vita residua è di 18,8 anni per gli uomini (+0,5 sul 2011) e di 22,2 anni per le donne (+0,4). Tradotto in mesi, il guadagno conseguito nel 2011-2014 consente agli ultrasessantacinquenni un incremento di vita residua pari a sei mesi, se uomini, a cinque se donne.

Le regioni del Paese dove si riscontrano le condizioni di sopravvivenza più favorevoli continuano a essere quelle del Nord-est e del Centro. Il primato regionale tra gli uomini compete alla Provincia di Bolzano (81,3 anni), seguita da quella di Trento (81,2) e dalle Marche (81,1 anni). Lo schema si ripete quasi identico tra le donne dove, tuttavia, è la Provincia di Trento a primeggiare con 86 anni di vita media, davanti a Marche (85,8) e Provincia di Bolzano (85,7 anni). Tra le regioni del Nord-ovest primeggia la Lombardia con 80,7 anni di vita media per gli uomini e 85,5 per le donne. Nel Mezzogiorno, infine, la Puglia tra gli uomini (80,4) e la Sardegna tra le donne (85,2) esprimono una posizione di relativo vantaggio sulle restanti regioni.

.....E L'ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE SUPERA I 44 ANNI

All'1 gennaio 2015 l'età media della popolazione ha raggiunto i 44,4 anni. La popolazione per grandi classi di età è così distribuita: 13,8% fino a 14 anni di età, 64,4% da 15 a 64 anni, 21,7% da 65 anni in su. Gradualmente ma senza soluzione di continuità proseguono, dunque, sia il processo di crescita della popolazione anziana (19,5% nel 2005) sia quello di decrescita di ragazzi e adulti (rispettivamente 14,1% e 66,3% nel 2005). È quanto emerge dalle stime dell'Istat per il 2014 degli indicatori demografici. La Liguria è la regione con l'età media della popolazione più alta (48,3 anni) ed anche quella con la più alta percentuale d'individui di 65 anni e oltre (28%). Regioni a forte invecchiamento sono anche il Friuli-Venezia Giulia (46,6 anni di età media con un 25,1% di ultra 65enni) e la Toscana (46,3 e 24,7%). Un equilibrio tra popolazione giovanile e anziana si è perso ovunque, anche tra quelle regioni del Mezzogiorno che conservano, tuttavia, una popolazione relativamente più giovane. In Campania, la regione più "giovane" del Paese, l'età media è di 41,5 anni e la quota della popolazione di 65 anni e oltre è pari al 17,6% mentre la quota di ragazzi fino a 14 anni di età è del 15,5%. Segue curiosamente non un'altra regione meridionale, ma il Trentino-Alto Adige con un'età media di 42,9 anni, una quota di ultra 65enni pari al 19,8% e una di ragazzi fino a 14 anni del 15,5%.

NATALITÀ: 1,39 FIGLI PER DONNA 31,5 L'ETÀ MEDIA AL PARTO

Nel 2014 la stima del numero medio di figli per donna (TFT) è pari a 1,39, come nel 2013. Dopo la fase di timida ripresa dello scorso decennio – con un massimo di 1,46 figli registrato nel 2010 – la fecondità nazionale è tornata sui livelli pre 2007 (1,4 figli) che la rende ancora distante dalla media dell'Unione europea (1,58 figli nel 2012, fonte Eurostat) e insufficiente a garantire il necessario ricambio generazionale. Nel frattempo, la decisione di mettere al mondo dei figli viene sempre più posticipata, come documenta l'aumento dell'età media delle madri al parto, che si porta da 31 anni nel 2007 a 31,5 nel 2014. È quanto emerge dalle stime dell'Istat per il 2014. Con 1,65 figli per donna nel 2014 il Trentino-Alto Adige si conferma la regione più prolifica del Paese, seguita dalla Valle d'Aosta (1,55). In tutte le regioni del Nord, eccetto che in Liguria (1,35 figli), si rileva una fecondità superiore alla media nazionale. Con 1,46 figli per donna il Nord, nel suo insieme, è la ripartizione con la più alta fecondità, il Centro registra un valore di 1,36, mentre il Mezzogiorno si attesta a 1,32. Le regioni del Mezzogiorno che un tempo erano considerate il bacino riproduttivo del Paese, ovvero Sicilia e Campania, la fecondità nel 2014 si attesta, rispettivamente, a 1,38 e 1,34 figli per donna. Persiste, peraltro, una situazione di radicata bassa fecondità proprio in alcune realtà meridionali. In Molise, Basilicata e Sardegna non si raggiunge, ormai da tempo, il livello di 1,2 figli per donna.

Un Italiano su 5 usa ancora il "cellulare"

Secondo una ricerca destinata a verificare il rapporto tra i nostri connazionali e i dispositivi mobili, ben il 20,5% degli Italiani utilizzerebbe ancora il tradizionale "telefonino" per le proprie comunicazioni, quasi snobbando applicazioni e funzionalità per la navigazione Web; mentre il 66% degli utenti intervistati possiederebbe soltanto un cellulare. A malsopportare i display touchscreen e a privilegiare le tastiere fisiche sarebbero in particolare le donne, infatti il 24,2% delle appartenenti al sesso femminile avrebbe deciso di accontentarsi di un "cellulare" vecchio stile, ciò contro il 16,3% degli appartenenti a quello maschile. Dalla ricerca emergerebbe ugualmente che il 67% degli intervistati non supererebbe una spesa pari a 15 euro mensili.

per CHI vuol
saperne DI PIÙ...

“La vera conoscenza, è sapere i limiti della nostra ignoranza” (Confucio)

dalle
istituzioni

Ministero dell'Interno: dal 18 maggio richieste 'on line'

“Partirà il 18 maggio prossimo - comunica il Ministero dell'Interno - il nuovo servizio per l'invio telematico della domanda di conferimento della cittadinanza italiana”. Il servizio è messo a punto dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione-direzione centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze.

“I vantaggi dell'acquisizione on line consisteranno nello snellimento della fase di inserimento nel sistema informatico 'Sicitt' e nella scomparsa di modelli cartacei”, spiegano dal Viminale.

Cosa deve fare il cittadino: “Il richiedente compilerà la domanda, utilizzando le credenziali d'accesso ricevute a seguito di registrazione sul portale dedicato, e la trasmetterà in formato elettronico, unitamente ad un documento di riconoscimento, agli atti formati dalle autorità del Paese di origine (atto di nascita e certificato penale) e alla ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo di euro 200,00 previsto dalla legge n. 94/2009”.

Il Ministero dell'Interno avvisa che “dal 18 giugno 2015 le domande verranno acquisite esclusivamente con modalità informatica”.

dal
"made in Italy"

AGROALIMENTARE TANTI I PRIMATI ITALIANI IN VETRINA A EXPO

Dal maggior numero di certificazioni alimentari a livello comunitario alla leadership nel numero di imprese che coltivano biologico, ma anche il primato nella creazione di valore aggiunto per ettaro e quello nella sicurezza alimentare mondiale con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici fuori norma, senza dimenticare il fatto che l'agricoltura italiana è tra le più sostenibili dal punto di vista ambientale per la ridotta emissione di gas ad effetto serra.

È la Coldiretti a tracciare il bilancio dei primati conquistati dal 'Made in Italy' agroalimentare a 100 giorni dall'apertura dell'Expo. Il modello produttivo dell'agricoltura italiana è campione nella produzione di valore aggiunto per ettaro che - sottolinea la Coldiretti - è più del doppio della media europea dei 27 Paesi, il triplo del Regno Unito, il doppio di Spagna e Germania, e il 70% in più dei cugini francesi. Non solo - precisa la Coldiretti - siamo i primi anche in termini di occupazione, con 7,3 addetti ogni cento ettari a fronte di una media Ue di 6,6. L'Italia è - continua la Coldiretti - al vertice della sicurezza alimentare mondiale con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici (0,2%), quota inferiore di quasi 10 volte rispetto alla media europea (1,9%) e non è quindi un caso il fatto che con 43.852 imprese biologiche (il 17% di quelle europee) siamo i campioni europei del settore.

L'agricoltura italiana - sostiene la Coldiretti - è peraltro tra le più sostenibili con 814 tonnellate per ogni milione di euro prodotto dal settore, non solo l'agricoltura italiana emette il 35% di gas serra in meno della media Ue, ma fa decisamente meglio di Spagna (il 12% in meno), Francia (35%), Germania (39%) e Regno Unito (il 58% di gas serra in meno).

L'Italia è infine il Paese più forte al mondo per prodotti 'distintivi', con 268 prodotti Dop e Igp e 4.813 specialità tradizionali regionali, seguita a distanza da Francia, 207, e Spagna, 162. Nel settore vino inoltre l'Italia conta su ben 332 Doc, 73 Docg e 118 Igt.

“Con il loro lavoro gli imprenditori agricoli italiani hanno costruito una agricoltura di straordinaria qualità, con caratteri distintivi unici, con una varietà e un'articolazione che non ha uguali al mondo” - ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo.

dalle
regioni

TOSCANA ARRIVA "TOSCOLATA", LA CIOCCOLATA AMICA DELLA SALUTE

Arriva la cioccolata con la Toscana nel cuore e, dall'unione delle due parole, il nome non poteva che essere Toscolata, risultato (goloso) di un progetto di ricerca per unire la valorizzazione di prodotti toscani con l'esaltazione delle loro proprietà nutraceutiche, che potranno avere effetti benefici sulle cellule coinvolte nella riparazione del sistema cardiovascolare. Mangiare un quadratino di cioccolata è un piacere per il palato e adesso può diventarlo anche per il cuore, grazie a Toscolata, la cui ricetta è stata messa a punto nell'ambito del progetto coordinato dall'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (Ivalsa) del Cnr, con la partecipazione delle Università di Siena, di Pisa, dell'Istituto di Scienze della vita della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, grazie al finanziamento ottenuto tramite un bando della Regione Toscana.

delle
associazioni

Dalla "Gazzetta delle Rondini" notiziario dell'Associazione Franco-Italiana di Bourg-en-Bresse "Le Rondini Pugliesi"

Ordine dell'Orecchietta, "un bon cru" - Splendida giornata quella dell'ottavo Convivio dell'Accademia della Nobile Pasta che una volta all'anno consacra la regina indiscussa delle paste fatte a mano, Sua Maestà l'Orecchietta.

Se in questi ultimi anni, l'orientamento era il reperimento di un ristorante capace di soddisfare tutte le esigenze dell'Accademia, quest'anno i responsabili hanno scelto la Sala delle Feste del Comune di Saint Remy in periferia di Bourg-en-Bresse per preparare loro stessi il pranzo al quale erano invitati soci, neo-Cavalieri dell'Ordine dell'Orecchietta e la promozione dell'orecchietta, e di tramandare la tradizione della sua confezione la cui origine rimonta al Medioevo. La storia racconta che sarebbero state le truppe del Duca di Angiò a portare questa tradizione dalla Provenza in Puglia dove curiosamente è rimasta confinata per secoli. È dunque una pasta che ha i suoi quarti di nobiltà.

Per la sua promozione, l'Accademia della Nobile Pasta partecipa a dei Saloni di gastronomia dove propone i prodotti tipici pugliesi che servono da contorno alla degustazione dell'Orecchietta: i suoi prodotti di eccellenza sono l'olio di oliva extra vergine (estratto dalla « peranzana », oliva di origine provenzale, che troviamo unicamente in Provincia di Foggia, nell'agro di San Severo, Torremaggiore e San Paolo Civitate) e il vino. Inoltre, l'Accademia organizza dei corsi per adulti e delle azioni educative presso le scuole.

Infine, l'Accademia della Nobile Pasta si è dotata di un Ordine, l'Ordine dell'Orecchietta nel quale sono chiamate solo persone di buona moralità che si sono distinte sul piano professionale: artigiani, imprenditori, commercianti, insegnanti, liberi professionisti, artisti... Un modo per mettere in evidenza e valorizzare l'impatto sociale, economico e culturale della comunità di origine italiana, per contribuire a valorizzare il 'made in Puglia' e il 'made in Italy'. Così facendo, il piccolo villaggio di Saint Rémy, in periferia di Bourg-en-Bresse, è diventato, per un giorno, la capitale mondiale dell'Orecchietta, con la calorosa accoglienza riservata all'Accademia da parte del Sindaco Martine Dusonchet.

NOVITÀ in LIBRERIA

**“C’è un solo bene: il sapere.
E un solo male: l’ignoranza.” (Socrate)**

“DI IMPOSSIBILE NON C’E’ NIENTE”

PER OGNI ETÀ

di **Andrea Vitali**

Proprio davanti alla casa del bambino Gelso c’è un bosco meraviglioso, dove i pupazzi di neve resistono per giorni, nascono certe fragoline insapori ma bellissime e gli alberi vegliano sui cespugli. Ma adesso il bosco è in pericolo: vogliono abatterlo per costruirvi case, altre case e ancora case, come se non fossero abbastanza quelle che stanno soffocando impietose la natura tutt’intorno. Per Gelso c’è solo una speranza, scrivere una lettera agli unici che conoscono bene il valore delle cose semplici, quelle che sanno fare la gioia dei bambini: i personaggi della tradizione. Ma i tempi sono cambiati, e i Sette Nani, il Topolino dei Denti, la Cicogna che Porta i Bambini, Babbo Natale e tanti altri hanno ormai scelto di ritirarsi, dimenticati da tutti, a respirare l’ultima aria buona nel tranquillo ospizio Vistalago. Riuscirà il richiamo disperato di un bambino a far scattare in loro l’antico orgoglio? C’è veramente ancora spazio per loro in un mondo tecnologico in continuo cambiamento? Dopo il successo dei libri per ragazzi di Luis Sepúlveda e Daniel Pennac, Andrea Vitali con *“Di impossibile non c’è niente”*, (Salani) incanterà i lettori bambini e quelli che lo ridiventeranno leggendo questa favola moderna, allegra e delicata, ma che tocca anche temi profondi come l’importanza della tradizione e dell’amore per la natura. Una storia magica che ha la grazia della fiaba e la forza di un romanzo.

“NE AMMAZZA PIÙ LA PENNA”

di **Pier Luigi Vercesi**

“Ne ammazza più la penna. Storie d’Italia vissute nelle redazioni dei giornali” di Pier Luigi Vercesi (edito da Sellerio) è la storia dei giornalisti italiani dai tempi della caduta di Napoleone – e precisamente dal primo possibile scoop, il misero fallimento dell’impresa di Gioacchino Murat fermato dalla plebe calabrese nel 1814 mentre tentava di tornare sul trono di Napoli – fino agli anni Sessanta del Novecento. Storia di giornalisti, più che del giornalismo, giornalisti avventurieri, giornalisti scandalosi, giornalisti venduti e comprati, giornalisti eroici, di svelatori di luminose verità o occultatori di vergogne nazionali: dai grandi ai meno noti, ognuno con la precisa cifra della propria personalità. Vercesi, da trent’anni giornalista in numerose testate, tra cui La Stampa e il Corriere della Sera, attualmente è direttore di Sette, il settimanale del quotidiano di via Solferino. È autore di alcuni saggi di storia del giornalismo, tra cui una Storia del giornalismo americano, e ha insegnato Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico presso la facoltà di Lettere dell’Università degli studi di Parma.

“HOMO DIETETICUS”

di **Marino Niola**

Siamo entrati nell’era di Homo dieteticus. Crudisti, sushisti, vegetariani, vegani, gluten free, no carb: fra etica e dietetica la ricerca del modello alimentare virtuoso è diventata la nuova religione globale. E come tutte le religioni nascenti produce continue contrapposizioni, scismi, eresie, sette, abiure. Ciascun credo si ritiene l’unica via verso la salvezza. E verso l’immortalità. O almeno quel suo succedaneo salutistico che chiamiamo longevità. Così anticipiamo il giorno del giudizio e facciamo del dietologo una sorta di Dio giudice. O di Dio una sorta di dietologo improprio, che dispensa premi e castighi qui e ora. Ecco perché la dieta non è più una misura di benessere, ma una condizione dell’essere. Questi i temi affrontati da Marino Niola in *“Homo dieteticus. Viaggio nelle tribù alimentari”* (Il Mulino, pp. 152). L’autore insegna Antropologia dei simboli e Miti e riti della gastronomia contemporanea all’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Per il Mulino ha pubblicato *“I Santi patroni”* (2007), *“Si fa presto a dire cotto”* (2009) e *“Non tutto fa brodo”* (2012). È editorialista della Repubblica e sul Venerdì cura la rubrica *“Miti d’oggi”*.

“MARE D’INVERNO” UN’AMICIZIA TRA DONNE

di **Grazia Verasani**

“Mare d’inverno”, di Grazia Verasani (Giunti, 176 pagine) è un romanzo sull’amicizia tra donne, un Grande Freddo al femminile con un’ironia *“alla Almodóvar”*. La voce narrante è quella di Agnese, che fa l’insegnante, con un matrimonio arrugginito e una figlia diciottenne. Poi ci sono Vera, giornalista di successo, e Carmen, attrice prestata al doppiaggio. Sono vicine ai cinquanta e sono amiche dai tempi dell’università. Adesso si ritrovano a passare insieme, in una villetta della riviera romagnola, i giorni che precedono il Capodanno. La scusa è quella di consolare Carmen che si è rifugiata lì per riflettere sulla sua ennesima sconfitta sentimentale. In quel posto semideserto, freddo, desolato, tra alberghi chiusi e il mare d’inverno della canzone di Ruggeri, le tre donne rinsaldano la loro amicizia, con liti passeggiare, ricordi che affiorano, confidenze, rimpianti, amori che non si dimenticano. Ma soprattutto ridono, o imparano a farlo, in un’età in cui la giovinezza sembra già alle spalle. Vera, pur essendosi pienamente realizzata nel lavoro, non è felice, come non lo è Carmen, che ha sempre messo l’amore al primo posto, e Agnese dovrà decidere cosa fare del proprio matrimonio. Una breve vacanza in cui conosceranno qualcosa in più di loro stesse, e avranno anche l’occasione di incontrare uomini che scontano lo stesso malinconico *“fuori stagione”*. E insieme, forse, troveranno la forza di andare avanti più consapevolmente, senza paura della solitudine.

con cui l’artista presenterà nei palasport e nei teatri di tutta Italia *“Vivavoce”*, il doppio album certificato disco di platino in cui rivisita con arrangiamenti inediti 28 tra i più importanti e significativi brani del suo repertorio. L’album è disponibile nei negozi tradizionali (in una versione standard - doppio cd - e in una versione deluxe limitata e numerata - 4 vinili, doppio cd e booklet), in digital download e su tutte le piattaforme streaming. Il 22 settembre all’Arena di Verona Francesco De Gregori sarà protagonista di *“Rimmel 2015”*, un unico e imperdibile concerto-evento in cui per la prima volta il cantautore suonerà integralmente il suo disco più amato (insieme ai suoi più grandi successi) in occasione dei 40 anni dall’uscita di *“Rimmel”* (1975). È inoltre disponibile *“Francesco de Gregori. Guarda che non sono io”* (Edizioni Sypress), il volume, a cura di Silvia Viglietti e Alessandro Arianti, che racchiude, attraverso una selezione di immagini e parole, la storia musicale di Francesco De Gregori.

NOVITÀ MUSICALI

TIZIANO FERRO CONQUISTA LA ‘TOP TEN’ SPAGNOLA

*Grande successo per l’uscita spagnola di TZN
The Best of Tiziano Ferro*

L’artista italiano con il ‘best’ uscito in Spagna conquista direttamente la ‘top ten’ degli album più venduti e si posiziona all’ottavo posto. Sono otto i concerti in calendario: dopo la partenza all’Olimpico di Torino il 20 giugno, Lo Stadio Tour 2015 approderà allo Stadio Franchi di Firenze prima delle due serate consecutive all’Olimpico di Roma; sarà poi la volta del Dall’Ara di Bologna e di San Siro – indiscusso tempio della musica live in Italia - dove Tiziano è atteso per due concerti consecutivi, prima della grande conclusione al Bentegodi di Verona.

DE GREGORI: ASPETTANDO “RIMMEL” PARTE DA ROMA IL “VIVAVOCE TOUR”

*È partito venerdì 20 marzo dal Pala Lottomatica di Roma il “Vivavoce Tour”
di Francesco De Gregori*

Questa pagina è riservata ai vostri annunci che verranno pubblicati in base allo spazio disponibile e a condizione che rispettino criteri di buon gusto ed educazione, che siano d'interesse generale, che non risultino offensivi della dignità e della reputazione di chicchessia. Questo servizio è gratuito. La Redazione si riserva la facoltà di accettare o rigettare la pubblicazione.

RISERVATO
a VOI

STORIA DI UN EMIGRATO

di Lucio Causio

Rocco Serra era tornato in Italia per votare e vi aveva trovato la morte. Questa la drammatica vicenda di un emigrato salentino, il cui cadavere venne rinvenuto sui binari della ferrovia per Lecce, ad una diecina di chilometri dalla stazione. La macabra scoperta era stata fatta dal personale ferroviario, in transito nella zona.

A conclusione delle indagini, i Carabinieri dissero che il poveretto, dopo aver votato, si era messo in viaggio per riprendere il lavoro a Berna. Forse aveva aperto per errore uno degli sportelli del vagone nel quale viaggiava ed era precipitato nel vuoto battendo la testa sui "cozzi" che affioravano lungo la ferrovia. Era morto sul colpo.

Al momento della scoperta, Rocco indossava un paio di pantaloni a righe blu e una maglietta rossa. Nel suo portafoglio, oltre al passaporto, furono trovati due biglietti da centomila lire, sessanta franchi ed alcune monete. Dal documento di riconoscimento i Carabinieri erano giunti all'identità dello sfortunato emigrato. La notizia fu presto comunicata a parenti ed amici ed in paese non si parlò d'altro. Rocco non aveva neppure 17 anni quando emigrò in Svizzera per trovare un lavoro più redditizio. Il padre era malato e non poteva lavorare in campagna, con gli altri contadini del paese.

Il giovane periodicamente lavorava sulla terra di don Antonio Catanese, portando a casa poche migliaia di lire, appena sufficienti per comprare il pane e la farina e per sopravvivere in seno alla famiglia. Non essendo contento di quello che guadagnava, decise di partire con lo zio Vito per lavorare all'estero.

Dopo sette anni trascorsi in Svizzera, si sposò con una giovane di origine tedesca che lavorava nella ristorazione. Non erano ancora passati due anni dal matrimonio quando la moglie rimase incinta. La nascita di Erika, una bimba che si rivelò molto aggressiva e scontrosa, non allietò il già difficile ménage familiare. Dopo tanti sacrifici e tanta sopportazione, prevalsero le incomprensioni ed i rancori: Erika, all'età di diciotto anni, abbandonò la casa paterna ed andò a vivere con un tedesco separato dalla moglie.

Rocco, col lavoro di giardiniere che svolgeva nelle ville e nei parchi, fuori città, aveva messo da parte un piccolo gruzzolo ed era intenzionato a rientrare definitivamente in Italia, anche da solo, perché la moglie non voleva lasciare la città dov'era nata e cresciuta e dove lavorava da molti anni. E poi in un borgo non lontano da Berna viveva la figlia con i nipotini che andava a trovare ogni fine settimana e durante le vacanze.

Rocco, ogni tanto, nel periodo delle ferie, tornava in Italia per fare i bagni al mare con parenti ed amici. Era sempre triste e non amava parlare del suo lavoro e della sua famiglia, né voleva ricordare i tempi della sua infanzia. Nessuno conosceva la moglie e la figlia, neppure in fotografia. Rocco non ne parlava e se qualcuno chiedeva notizie cambiava discorso. Però guardava ammirato le donne del paese e i ragazzini che giocavano felici nella piazzetta, in campagna e al mare.

La partenza per lui era un momento difficile; soffriva molto quando doveva allontanarsi dalla sua terra e dai suoi compaesani per tornare in Svizzera. La mattina presto si recava alla stazione da solo perché non voleva farsi accompagnare dai parenti; saliva in silenzio sul piccolo treno locale che lo avrebbe portato in città; poi, dalla stazione di Lecce, sarebbe partito di filato verso il nord, per tornare in quel paese straniero che non aveva mai amato.

Durante la breve permanenza in casa della sorella più piccola, Rocco aveva sottoscritto un compromesso per l'acquisto di un pezzo di terra nella zona del mare. Poveretto, chissà quanto l'aveva desiderato, ma, ormai, non gli serviva più!

VENDESI

BELLA VILLA- Costa Azzurra tra Cannes e Grasse, vicina golf e 4 supermercati: cucina completa con veranda orientata Sud ed Est, salotto/sala da pranzo con caminetto e travi a vista, 3 camere, 1 sala bagno, 1 sala doccia, 3 WC, armadi a muro.



Riscaldamento elettrico. Condizionatore d'aria. Cantina.

Casetta da giardino. Barbecue. Garage per 2 macchine + 1 moto.

Complessivi 150 mq su terreno alberato di 15 are, possibilità piscina, parcheggio esterno in strada privata. Eventuale mobilio per affitto garantito.

Per informazioni: gm964@yahoo.com

Tel. 0033 493 753 539.

Per motivi discrezionali il prezzo sarà comunicato via email a chi è interessato.

la PAGINA degli EVENTI 1

Gli eventi sono pubblicati **su esplicita richiesta** così come ci vengono comunicati. La redazione declina ogni responsabilità su eventuali modifiche, annullamenti e sulla qualità degli spettacoli

**corsi, concorsi,
premi**

PREMIO LETTERARIO GIOVANILE SICILIA MONDO

Elaborati da inviare entro il 31 maggio 2015

“Esiste una tua disponibilità per promuovere l’uso della lingua italiana nella quotidianità, nella famiglia, nei posti di lavoro e nella società in cui vivi usando e propagandando, nello stesso tempo, il ‘made in Italy’ con il passaparola ‘compra italiano’, a cominciare dal vicino di casa? Sarebbe certamente una testimonianza di generosità nei confronti del Paese e della sua crescita”. Sono questi i temi del 16esimo “Premio letterario giovanile Sicilia Mondo 2015” su cui i giovani siciliani tra i 18 ed i 35 anni residenti all’estero, sono chiamati a esprimere le loro riflessioni e proposte.

Il testo deve essere in lingua italiana, della lunghezza minima di due cartelle a quella massima di 15, di 30 righe e per un massimo di 60 battute dattiloscritte. I concorrenti devono inviare due copie in busta chiusa, di cui una contenente nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, numero di telefono, e-mail, la dichiarazione di essere figlio o nipote di siciliani accompagnata da una foto. Non è prevista alcuna quota di partecipazione. Gli elaborati devono pervenire entro il 31 maggio 2015 a:

“[Sicilia Mondo](#)” - Via Renato Imbriani, 253
95128 Catania



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

presso l’Università per Stranieri di Siena

dal 4 al 26 luglio 2015

e

PERCORSO FORMATIVO

A CARATTERE

ECONOMICO-IMPREDITORIALE

DEL TERRITORIO TOSCANO

a Firenze

dal 27 al 31 luglio 2015

Per la frequenza a questo corso è richiesta una conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello B1 (livello intermedio) che sarà verificato con un colloquio via SKYPE.

**RISERVATI AI GIOVANI DI ORIGINE
TOSCANA RESIDENTI ALL’ESTERO**

La domanda di partecipazione dovrà essere
inviata ai coordinatori, entro il: **20 Aprile 2015**

Posti disponibili: N° 20

La modulistica è disponibile sui seguenti siti:

www.unistrasi.it ; www.toscaninelmondo.org

Per informazioni supplementari: scoccisergio@skynet.be

PREMIO BIENNALE PIETRO CONTI IX° Edizione : "SCRIVERE LE MIGRAZIONI"

Scadenza del bando: 31 luglio 2015

Il premio biennale Pietro Conti "Scrivere le Migrazioni" è promosso da Filef e Regione Umbria, in collaborazione con ISUS e Museo regionale dell'emigrazione. Nato per dare voce alle donne e agli uomini protagonisti dell'emigrazione italiana, per conservarne la memoria rendendola patrimonio di tutti, negli anni il Premio Pietro Conti è diventato sempre di più un territorio libero di scrittura, che ha come unica frontiera quella dell'esperienza di chiunque lascia il proprio Paese alla ricerca di una vita migliore, di tutti i migranti. Il Premio Pietro Conti – Scrivere le Migrazioni, ha una cadenza biennale e due sezioni di concorso: 1. narrativa e memorialistica; 2. studi e ricerche.

http://www.emigrazione-notizie.org/public/upload/Bando_Premio_Conti_9-CartolinaDEF.pdf

spettacoli

“IL VOLO” RAPPRESENTERÀ L’ITALIA ALL’EUROVISION SONG CONTEST

a Vienna

il 19, 21 e 23 maggio

Dopo la vittoria della 65esima edizione del Festival di Sanremo con il brano “Grande Amore”, Il Volo rappresenterà l’Italia all’Eurovision Song Contest 2015, manifestazione che quest’anno si terrà a Vienna il 19, 21 e 23 maggio. A causa di questo importante impegno, il concerto-evento all’Arena di Verona del trio previsto per il 21 maggio, è posticipato al 21 settembre. Oltre all’Arena di Verona, queste le prime date confermate del tour: il 24 giugno alla Cavea dell’Auditorium Parco della Musica di Roma, l’11 luglio in Piazza Unità d’Italia a Trieste, il 12 agosto al Gran Teatro Puccini di Torre del Lago (LU), il 22 agosto al Teatro Antico di Taormina.

ENRICO BRIGNANO

**domenica 26 aprile
ore 21:00**

[Théâtre Saint-Michel](#)

Rue Père Eudore Devroye 2
1040 Bruxelles



FRED BONGUSTO compie 80 anni, orgoglio molisano nel mondo

“Di sicuro lui, quando pensiamo ai più illustri ambasciatori d’arte del Molise in Italia e nel mondo. Di sicuro lui, Fred Bongusto. Con la sua voce e il suo stile, conosciuti e apprezzati a livello internazionale, è entrato nelle case e nel cuore di tutti gli italiani. Successi straordinari ancora adesso, evergreen senza tempo, le sue canzoni, che hanno saputo appassionare epoche e generazioni”. Questi gli auguri del presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura, a Fred Bongusto, nato a Campobasso il 6 aprile 1935.

**Trovate i vostri biglietti tra una scelta di
48000 spettacoli in più di 40 paesi**

<http://www.music-opera.com>

Gli eventi sono pubblicati **su esplicita richiesta** così come ci vengono comunicati. La redazione declina ogni responsabilità su eventuali modifiche, annullamenti e sulla qualità degli spettacoli

la PAGINA degli EVENTI 2

TEATRO ITALIANO A BRUXELLES

**VENERDÌ 17 e SABATO 18
APRILE 2015 - ore 20:30**

CAFFÉ RISTRETTO

presenta >>>>

con

- Leonardo Benucci
- Gianluca Brunetti
- Guido Castellano
- Alessandro Cisotta
- Patrizia De Sena
- Alessandra Franchini
- Mattia Guida
- Lorenzo Mannelli
- Roberto Michieletto
- Pierre Noel

Regia di

Carolina Catoio Guida



TEATRO LUMEN

Ch. De Bondael 32-36 – Ixelle (Pl. Flagey)

Il ricavato della rappresentazione sarà devoluto alle attività dell'ONG Emergency Belgium

Informazioni e prenotazioni:

info@cafferistretto.org – Eventbrite

+32 489 457465



Ida Angius

Nata a Charleroi nel 1953, viene dalla seconda generazione dell'immigrazione italiana. Questo "essere al mondo", influenzato dall'educazione di un padre immancabilmente ottimista, volendo sempre il meglio per i suoi figli, ha inculcato in Ida la convinzione che per evolversi si potrebbe ancora superare se stessi. Psicoterapeuta da una decina d'anni si è impagnata in una relazione terapeutica che è al servizio del cliente. Non esiste un'essenza dell'uomo, un modello umano, chiunque può diventare l'architetto e il creatore della sua vita. Questa ipotesi è per lei il terreno in cui è radicata la sua vocazione di psicoterapeuta perchè è convinta che tutti abbiamo la capacità di sperimentare ciò che dobbiamo vivere e di trovare in noi le risorse necessarie.

**NUOVA CONFERENZA
INCONTRO**

(in francese)

**DECOUVRIR
LA GESTALT-THERAPIE**

a cura di Ida Angius

Membro titolare della
"Société Belge de Gestalt" - SBG

20 APRILE 2015

Ore 19:30

al «**DE A COUDRE**»

28, avenue des Armures
Bruxelles-Forest (Altitude 100)

**Entrata gratuita
si consiglia di prenotare
(posti limitati)**

**Informazioni e prenotazioni:
0476-856971**



9 MAGGIO 2014

SALA

"AURORE"

722, chaussée de Mons
1070 Bruxelles

dalle 20:00 alle 01:00

**una serata organizzata
da V. A. I.**

**(Volontarie Assistenza
Italiani)**

*una serata che la primavera e le note della
musica renderanno leggera e frizzante*

*un'occasione per aiutare coloro
che nel bisogno chiedono aiuto*

*i proventi della serata andranno a favore
dei progetti dell'Associazione V.A.I.*

per informazioni e prevendita:

0478518759

vai.belgio@gmail.com

TACCUINO ITALIANO

"Qualunque petto amor d'Italia accende"
(G. Leopardi)

italiansonline.net
IL PORTALE DEGLI ITALIANI NEL MONDO

UNITEVI A "ITALIANSONLINE"
via radio: <http://www.italiansonline.net/loradio.php>
per Bruxelles: bruxelles@italiansonline.net
per Anversa: anversa@italiansonline.net

APPUNTAMENTI RADIO IN ITALIANO:

ALMA

I COLORI DELL'ANIMA
Ogni lunedì sera 21.00 - 22.00 su Radio ALMA 101.9

RCFbe
a Bruxelles 107.6 FM
"LA RADIO DANS L'AME"

SPAZIO ITALIA
"TE VOGLIO BENE ASSAI"
• MARTEDÌ alle 19:30
• DOMENICA alle 18:45 (in replica)

SUL WEB
"MUSICA E PAROLE"
Via RadioNapoliEmme
"Live" da Bruxelles
<http://folaver.newradio.be/napoieemme/>
Programma ideato e condotto da Tony Esposito - Va in onda il sabato dalle 17.30 alle 19.00
È uno spazio riservato agli amanti della poesia, musica e cultura
<http://www.musicaparoale.org>
I vostri contributi su musicaparoale.org@gmail.com

ANFITEATRO
amici della cultura italiana
www.anfiteatro.be

Bruxella.com
Portale di informazioni per italiani a Bruxelles

ASSOCIAZIONE AKSAICULTURA
Nuovo bimestrale Aksainews
<http://www.aksainews.net>

Globalpressitalia
Agenzia stampa e traduzioni nel mondo
Agenzia stampa per gli italiani nel mondo
www.globalpress.it/

Unità di crisi servizio "Viaggiare sicuri" disponibile su Televideo
Il servizio offerto dal sito www.viaggiare Sicuri.it
curato dall'Unità di Crisi della Farnesina è disponibile anche su Televideo: si potrà trovare sia su telenet della Rai (via televisione) sia sul sito www.televideo.rai.it

MESSE IN ITALIANO A BRUXELLES

Saint-Boniface: domenica - ore 18,00
Rue de la Paix, 41 - 1030 Inxelles (Metro 2 - fermata Porte de Namur)

SS Pierre et Guidon: domenica - ore 16:30
Place de la Vaillance - 1070 Anderlecht (Metro 1B - fermata St Guisdon)

Eglise Royale Ste-Marie: domenica - ore 9,30
Place de la Reine - 1030 Scharbeek (Tram 92/94 - fermata Ste Marie)

San Francesco: domenica - ore 11,00
Av. Père Damien, 31 - W. St Pierre (Metro 1B - fermata Montgomery)

Eglise Sainte Alène: domenica - ore 11,00
Av. des Villas, 51 - 1060 Saint Gilles (Prémétro 3/4/51 - Tram 81/87)

Chapelle Saint Benoit: sabato - ore 18,00
Rue de Cornet, 51 - 1040 Etterbeek (Metro 1 - fermata Schumann)

PATRONATO S.I.A.S.

(Servizio Italiano Assistenza Sociale)

Bd. Auguste Reyers, 155 - 1030 Bruxelles

Tel. 02/513.13.48 - Fax 02/513.18.88 - e-mail: b.bruxelles@patronatosias.it

– assistenza gratuita –

Orario di apertura al pubblico

A Bruxelles: la sede è raggiungibile con:

- Tram: 7 e 25 Fermata 'Diamant';
- Autobus: 12, 21, 28, 29, 79 Fermata 'Diamant'.

- da lunedì a mercoledì: 9,00 -13,00 ; 14,00 - 17,30
- giovedì: 9,00 -13,00
- venerdì: 14,30 - 18,30

Permanenze periferiche

- **1020 Laeken** - rue Jacobs Fontaine, 6 ➤ Martedì: 19,00 - 20,00
- **1060 St. Gilles** - rue Théodore Verhaegen, 166 ➤ Venerdì: 10,00 - 12,00
- **7390 Quaregnon** - rue de Wasmuel, 8 ➤ 2° e 4° giovedì del mese: 14,30 - 17,00
- **2060 Anversa** - presso l'ACW, Nationalestraat, 111 - 113, 5° piano
➤ 1° e 3° Mercoledì del mese: 14,30 - 16,15

Provincia di Liegi:

Permanenze tenute dal Cav. Armando D'ORTONA, consigliere sociale del Patronato S.I.A.S., corrispondente consolare, traduttore giurato - Tel. 0498.166.337

4000 Liège-Rocourt - Centro Sociale Italiano - 286, Chaussée de Tongres, Tel. 04/263.14.07 ➤ ogni Giovedì

4040 Herstal - La Charlemag'rie - 11, Rue Henri Nottet, Tel. 04/264.95.66 - Fax 04/248.90.63 ➤ 2° e 4° Martedì del mese

4800 Verviers - Agence Locale pour l'Emploi - 22, Rue d'Heusy, Tel. 087/89.15.31 ➤ 2° E 4° Venerdì del mese

4840 Welkenraedt - Taverne Le Parc - 2, Place de la Gare, 6, Tel. 087/89.05.50 ➤ 1° Venerdì del mese

Consigli per installarsi a Bxl ?

<http://www.bruxella.com/>

Cercate un medico a Bxl ?

www.mgbu.be/index_fr

VISITATE IL NOSTRO SITO
www.BottegArte.eu
è in rete con uno spazio per la "chat"

Home Cht Siamo Gallery Chat Contatti

BottegArte
"a salvaguardia della lingua e della cultura italiana"

Call Us: +32 0475 269921
Scrivici



lo staff di BottegArte
e "IL BOTTEGHINO"

TACCUINO EUROPEO

“L'Europa non è un luogo, ma un'idea”
(Bernard-Henri Lévy)

Ambasciata d'Italia a Bruxelles

http://www.ambbruxelles.esteri.it/Ambasciata_Bruxelles

Cancelleria Consolare a Bruxelles

http://www.consbruxelles.esteri.it/Consolato_Bruxelles

Parlamento Europeo

www.europarl.europa.eu / www.europarl.it

Commissione Europea

www.ec.europa.eu / www.ec.europa.eu/italia

Consiglio dell'Unione Europea

www.consilium.europa.eu

Corte di giustizia delle Comunità europee

www.curia.europa.eu

Comitato economico e sociale

www.eesc.europa.eu

Comitato delle regioni

www.cor.europa.eu

Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea

www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm / www.ted.europa.eu/

EUR Info Centres

www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network



Associazione Sviluppo Europeo
Association pour le Développement Européen
European Development Association

Associazione “SVILUPPO EUROPEO”

sede fiscale a Bruxelles e rappresentanza in Italia

<http://www.associazionease.eu/>

Nata dalla volontà di alcuni Componenti che hanno deciso di trovare uno spazio nella loro professione per offrire, attraverso un Sito web, un contributo di pensiero e non solo. Esperti e professionisti curano Rubriche on-line, rendendosi disponibili a fornire assistenza, ispirandosi ai principi Fondamentali dell'Unione Europea, abbracciando argomenti come, Giustizia, Salute, Ambiente, Creatività, Arte & Cultura. Chi ha necessità di un parere professionale, può rivolgersi un quesito ai componenti dell'associazione. I Consulenti dell'Associazione Sviluppo Europeo forniranno un'assistenza di base, mentre ulteriori approfondimenti potranno essere richiesti attraverso contatti privati tra le parti.

Chi si rivolge all'ASE - chiunque desidera cogliere informazioni, news ed approfondimenti sulle materie trattate ; chiunque desideri presentare un proprio progetto e ambisce alla buona riuscita. Chiunque desideri curare una Rubrica potrà proporsi scrivendo a:

presidenza@associazionease.it.

L'Associazione consente ai propri collaboratori e sostenitori di ottenere maggiore visibilità e instaurare nuovi rapporti in un contesto europeo.

a chi si rivolge l'ASE - l'Associazione si rivolge a professionisti, artisti, a sportivi, per offrire loro l'opportunità di avere un supporto gratuito su cui contare per un'ulteriore presentazione attraverso i canali acquisiti, mettendo anche a disposizione il sito per condurre una Rubrica individuale, senza doversi preoccupare della gestione e dei costi di un sito personale. Il Sito web offre un canale attraverso il quale instaurare un rapporto diretto tra visitatore e conduttore delle rubriche.

notizie dall'europa

Bruxelles mette un limite alle commissioni dei pagamenti per carta bancaria

La commissione chiesta da una banca ad un commerciante sui pagamenti per carta di credito sarà limitata allo 0,3% del prezzo della vendita

La carta bancaria è il mezzo di pagamento più utilizzato poiché rappresenta la metà delle transazioni. Ma quando si acquista con una carta di credito, l'importo non è riversato integralmente al commerciante. La banca ne conserva una parte sotto forma di una commissione. Questa commissione sarà limitata allo 0,3% del valore della transazione per i pagamenti per carta di credito come Visa e Mastercard. Al termine di un periodo transitorio di 5 anni, sarà limitata allo 0,2% o 5 centesimi per le carte di addebito. Le carte Diners e American Express sono escluse. L'idea è di alleggerire i consumatori che, in fine, sopportano queste spese che il commerciante ripercuote sul prezzo dei prodotti acquistati.

Patronato Acli
Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Progetto Lavoro Europa
I nuovi servizi

Oltre a pensioni e previdenza, informazioni e consulenza su:	Orari di apertura Lunedì e Martedì 9:30 - 12:30 14:30 - 16:30
-Contratti di lavoro -Dichiarazione fiscale italiana e belga -Alloggio e contratti di locazione -Sistema sanitario	Gli altri giorni si riceve su appuntamento

www.patronatoaccli.be

Patronato Acli Belgio asbl
136, Rue Franklin
1000 Bruxelles (metro Schuman)
Tel. 02/735.84.76 - 742.27.29
Fax 02/735.85.20
email: belgie@patronato.accli.it

Le modalità per il rilascio della Certificazione Unica 2015 da parte dell'Inps

Sul sito dell'Istituto la circolare con l'indicazione dei diversi canali a disposizione dell'utenza per il rilascio telematico della certificazione. I pensionati italiani residenti all'estero possono richiederla telefonicamente a due numeri dedicati

Il rilascio può avvenire attraverso l'accesso al sito dell'Istituto, oppure attraverso le strutture territoriali dell'Inps, o dietro richiesta tramite posta elettronica, o rivolgendosi a Patronati e Centri di assistenza fiscale, a comuni e altre pubbliche amministrazioni abilitate, o chiedendo l'invio cartaceo al domicilio del titolare.

Per i pensionati italiani residenti all'estero sono stati predisposti alcuni numeri telefonici a cui richiedere la certificazione, fornendo i propri dati anagrafici e il codice fiscale. I numeri sono 0039-06.59058000/ 0039-06.59053132 e sono attivi dalle ore 8 alle 19 (ora italiana). Attivo anche lo "sportello mobile" per utenti ultraottantacinquenni titolari di indennità di accompagnamento, speciale o di comunicazione.

Coloro che intendano scaricare e stampare la propria Certificazione Unica dal sito www.inps.it devono essere muniti di pin e cliccare sul banner "Certificazione Unica 2015" presente nella "home page"; oppure accedere al menu "Servizi per il cittadino" > (PIN) > Certificazione Unica 2015; oppure dal menu "Elenco di tutti i servizi" > Certificazione Unica 2015.

ALMANACCO di APRILE

“Aprile piovoso
anno fruttuoso” (proverbio)

in questo mese
si festeggia...

Anniversario della liberazione d'Italia

25 aprile

È un giorno fondamentale per la storia d'Italia ed assume un particolare significato politico e militare, in quanto simbolo della vittoriosa lotta di resistenza militare e politica attuata dalle forze partigiane durante la seconda guerra mondiale a partire dall'8 settembre 1943 contro il governo fascista della Repubblica Sociale Italiana e l'occupazione nazista.

Il 25 aprile 1945 è il giorno in cui, alle 8 del mattino via radio, il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia - il cui comando aveva sede a Milano ed era presieduto da Luigi Longo, Emilio Sereni, Sandro Pertini e Leo Valiani - proclamò l'insurrezione in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti, indicando a tutte le forze partigiane attive nel Nord Italia facenti parte del Corpo Volontari per la Libertà di attaccare i presidi fascisti e tedeschi imponendo la resa.

«Arrendersi o perire!» fu la parola d'ordine intimata dai partigiani quel giorno e in quelli immediatamente successivi.

Entro il 1° maggio tutta l'Italia settentrionale fu liberata: Bologna (il 21 aprile), Genova (il 23 aprile) e Venezia (il 28 aprile). La Liberazione mise così fine a venti anni di dittatura fascista ed a cinque anni di guerra; la data del 25 aprile simbolicamente rappresenta il culmine della fase militare della Resistenza e l'avvio effettivo di una fase di governo da parte dei suoi rappresentanti che porterà prima al referendum del 2 giugno 1946 per la scelta fra monarchia e repubblica – consultazione per la quale per la prima volta furono chiamate alle urne per un voto politico le donne – e poi alla nascita della Repubblica Italiana, fino alla stesura definitiva della Costituzione. (wikipedia)

curiosità
del mese

I funerali di papa Giovanni Paolo II, celebrati nella Città del Vaticano l'8 aprile 2005, terminarono con un applauso lungo tredici minuti. Fu un evento storico eccezionale in quanto alle esequie parteciparono 46 capi di Stato e 8 vice-capi di Stato, 17 primi ministri e 4 vice-primi ministri, oltre a 13 responsabili di organizzazioni internazionali.

un occhio
alla salute

Preparare una tazza di tè verde e farla raffreddare; frullare insieme ad una banana, alla spremuta di un pompelmo e a un cucchiaino di miele: il succo ottenuto, grazie alla sinergia dei suoi ingredienti, aiuterà in caso di stanchezza mentale o stress e migliorerà le funzionalità dell'intestino.

antichi
rimedi

Per alleviare il mal di testa, applicare sulle tempie e sulla fronte una piccola quantità di olio essenziale di lavanda e massaggiare per almeno due minuti.

accadde
ad aprile...

- 18 aprile 1506** : iniziano i lavori della Basilica di San Pietro
- 8 aprile 1820** : scoperta la “Venere di Milo”
- 24 aprile 1821** : Manzoni inizia la stesura di “Fermo e Lucia”
- 14 aprile 1900** : a Parigi la prima “esposizione universale” del ‘900
- 15 aprile 1912** : affondamento del “Titanic”
- 16 aprile 1924** : fondata la Metro Goldwyn Mayer
- 1 aprile 1925** : in funzione a Milano il primo semaforo italiano
- 28 aprile 1937** : inaugurati gli studi di Cinecittà
- 12 aprile 1961** : il primo uomo nello spazio
- 29 aprile 1961** : Pavarotti debutta nella lirica
- 20 aprile 1964** : Ferrero produce il primo vasetto di Nutella
- 2 aprile 1968** : esce nelle sale “2001: odissea nello spazio”
- 13 aprile 1970** : incidente nello spazio per Apollo 13
- 3 aprile 1973** : prima telefonata da un cellulare portatile
- 30 aprile 1975** : finisce la guerra in Vietnam
- 26 aprile 1986** : disastro alla centrale nucleare Chernobyl
- 6 aprile 2009** : terremoto a L'Aquila alle 3:32 di lunedì 6 aprile

bisogna sapere
che...

Lo schema di disposizione dei caratteri utilizzato sulle moderne tastiere da computer, è denominato “QWERTY” (usato in Gran Bretagna e Italia) e il suo nome deriva proprio dalla sequenza dei primi sei caratteri della riga superiore. Fu brevettato nel 1864 da Christopher Sholes e usato sulle macchine da scrivere già nel 1873. I tasti corrispondenti alla “F” e alla “J” presentano una barretta orizzontale: appoggiando gli indici su questi riferimenti tattili si possono trovare facilmente gli altri tasti senza l'ausilio della vista, ovviamente dopo un po' di pratica. La disposizione, invece, di “AZERTY” (in Francia e Belgio) appare negli ultimi anni del XIX sec. e la sua origine è sconosciuta.

la luna
del mese

Questo è il periodo del risveglio della natura. Durante la lunazione di aprile si decidono le sorti di tutti i frutti a nocciolo. Durante la fase di luna calante ci si può dedicare al taglio delle siepi e al riordino del giardino.

A cura di
Avv. Mariapaola Cherchi e Dott.ssa Federica Rossi
Studio Cherchi & Partners European Law Firm
Avenue Louise 526 - 1050 Bruxelles

DIRITTO AL QUOTIDIANO

Il divorzio in Italia

In questa nostra Europa le differenze tra le legislazioni nazionali sono ancora tante e dunque per il cittadino europeo è essenziale informarsi appena “circola” nel territorio europeo

In questo numero, illustreremo le caratteristiche della disciplina del divorzio in Italia, rivolgendo particolare attenzione alle conseguenze economiche e con riferimento a quella che è la disciplina in Belgio. Innanzitutto è da sottolineare che, a fronte di una legge belga che, in materia, pone esattamente sullo stesso piano uomini e donne (il mantenimento viene stabilito sulla base di tabelle che non concedono troppi margini di discrezionalità), i tribunali italiani fanno invece pendere l’ago della bilancia a favore delle donne che, da vittime indiscusse di matrimoni falliti sembrano ora, sempre più spesso, godere di una certa posizione privilegiata rispetto agli uomini.

Attualmente (da notare che la legge del divorzio in Italia farà a breve oggetto d’importanti modifiche!) è possibile richiedere al Giudice il divorzio decorsi tre anni dalla separazione personale dei coniugi (a partire dalla prima udienza di comparizione avanti al Tribunale). Solo da poco è consentito divorziare stipulando un accordo con l’assistenza degli avvocati (negoziato assistito); ciò, tuttavia, solamente in assenza di figli minorenni, maggiorenni non economicamente autosufficienti o portatori di handicap gravi.

Con la sentenza che pronuncia il divorzio, il Tribunale, valutati tutti gli elementi del caso, dispone l’obbligo a carico di un coniuge di versare periodicamente a favore dell’altro un assegno “quando quest’ultimo non ha mezzi adeguati o comunque non può procurarseli per ragioni oggettive.”

Assegno divorzile

È proprio questo il presupposto essenziale per il riconoscimento dell’assegno divorzile, il quale ha la primaria funzione di assistenza materiale al coniuge più bisognoso. Tuttavia la Corte di Cassazione italiana, che inizialmente si era mostrata alquanto severa sul punto, a partire dagli anni ‘90, ha rivisitato l’espressione intendendo la mancanza di “mezzi adeguati” come mancanza di mezzi tali da consentire all’ex coniuge la prosecuzione di un tenore di vita analogo a quello goduto durante il matrimonio. Su questo punto si constata che la giurisprudenza belga non si discosta da questi criteri. Dunque i tribunali italiani, nel determinare l’ammontare dell’assegno divorzile, che può essere corrisposto periodicamente o *una tantum*, tengono conto di diversi fattori come ad esempio l’impossibilità di procurarsi i mezzi per ragioni di salute o per la difficoltà di trovare una collocazione sul mercato del lavoro in un preciso momento storico. Successivamente un’attenzione viene riservata ad eventuali incrementi delle condizioni patrimoniali del coniuge obbligato ed un ipotetico aumento dell’assegno sarà d’obbligo nel caso in cui l’ex coniuge perda il lavoro.

L’assegno divorzile, peraltro, include (o si accompagna ad) una componente risarcitoria. Occorre quindi valutare se uno dei due coniugi sia responsabile per l’interruzione della comunione di vita. È qui che invece la giurisprudenza belga è totalmente differente visto che l’elemento “colpa”, nella legislazione belga, è stato abbandonato dal 2007, momento in cui la legislazione sul divorzio ha subito delle modifiche sostanziali.

In Italia dunque la violazione dell’obbligo di fedeltà (se adeguatamente provata) costituisce, per giurisprudenza ormai consolidata, uno dei motivi più frequenti di addebito della separazione o del divorzio, ed eventualmente di risarcimento del danno non patrimoniale (morale).

Lealtà e infedeltà

È così che la Corte di Cassazione, dando rilievo a tale obbligo imposto dal Codice Civile stesso, ha espressamente ritenuto che l’infedeltà, ledendo la dignità e l’onore del coniuge tradito, costituisce un illecito civile, essendo, quelli derivanti dal matrimonio, doveri di natura, oltre che morale, anche giuridica. Pertanto, dalla violazione di questi, intesa come violazione dei principi basilari della personalità umana, può derivare l’obbligo risarcitorio.

Vi ricordiamo che, già nella fase precedente il matrimonio, i coniugi sono tenuti a lealtà, correttezza e solidarietà reciproca; ciò che impone un onere di informazione circa le proprie condizioni psicofisiche e ogni situazione che possa compromettere la comunione materiale e spirituale cui il matrimonio è rivolto. Ad esempio, l’omessa informazione, da parte di uno dei coniugi, della propria incapacità di condurre una normale vita sessuale durante il matrimonio, lede l’altro coniuge (che sapendo, avrebbe rifiutato il matrimonio) nel suo diritto alla sessualità, violando diritti fondamentali della persona come il decoro, la dignità, il prestigio e la salute. Tutte lesioni, per la Suprema Corte, risarcibili.

Interessante a riguardo è una pronuncia del Tribunale di Brescia che, nel 2006, aveva condannato il marito a risarcire la ex-moglie avendo l’uomo intrapreso una relazione extraconiugale omosessuale e avendo, per conseguenza, cessato i rapporti fisici con la moglie. Tale infedeltà offendeva i diritti fondamentali del coniuge nell’essenza della sua personalità, ed era quindi, secondo il Tribunale, fonte di risarcimento del danno, posto che la moglie, non solo veniva vulnerata nella sua dignità, ma anche nella sua legittima aspettativa circa lo sviluppo della dimensione coniugale e familiare.

La lesione della dignità, causata dall’infedeltà, è dunque pacificamente riconosciuta come risarcibile a titolo di danno non patrimoniale, peraltro nemmeno così arduo da provare in giudizio, se si considerano le frequenti conseguenze personali e psicologiche che il tradimento comporta, con traumi facilmente accertabili mediante idonea consulenza medico legale. Non ci risulta davvero difficile credere che il divorzio all’italiana possa essere, quanto meno per una delle parti (l’altra ne subirà conseguenze più o meno pesanti), tutto sommato, conveniente. Dunque a voi scegliere

LavoroINcorso Il lavoro a 360 Gradi !

<http://www.lavoroincorso.it/>



Il sito che ti aiuta a trovare lavoro

Ti consiglia corsi di formazione, ti aggiorna sui concorsi e ti mette in contatto con gli imprenditori che cercano candidati.

Un nuovo sito che affronta un problema molto vivo in questo momento per tutti coloro che sono alla ricerca di lavoro.

Comunicato da: www.partecipiamo.it

Per ulteriori approfondimenti scrivere a:

info@cherchilaw.com

Nuova pubblicazione in Bandi di lavoro

http://www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/italiani/opportunita/nella_ue

e PER FINIRE...

**"Chi ben comincia
è già a metà dell'opera"** (proverbio)

11 SETTEMBRE PIÙ DI TREDICI ANNI DOPO UNA VITTIMA IDENTIFICATA

L'uomo è stato identificato grazie al nuovo test DNA condotto su dei resti umani

Una larga parte dagli scomparsi nell'attentato dell'11-settembre a New York non è stata mai identificata. Ma le autorità americane non disperano. Quasi quattordici anni dopo gli attacchi, una vittima americana di 26 anni che veniva dallo stato limitrofo del New Jersey, è stata identificata formalmente, hanno indicato giovedì 19 marzo i servizi di medicina legale di New York.

Si tratta di Matthew Davide Yarnell. L'uomo è stato identificato grazie al nuovo test DNA condotto su dei resti umani scoperti durante le prime operazioni di recupero sul sito del 'World Trade Center' nel 2001 e 2002.

incredibile ma vero!

Adesso tassano pure l'ombra: 8,40 euro al metro quadrato

L'ombra che occupa il suolo pubblico è soggetta ad una tassa. Di ben 8,40 al metro quadrato. È una storia tra l'incredibile e il grottesco, quella che arriva dal titolare di un negozio di alimentari di Conegliano, in provincia di Treviso.

Se un bar, un negozio o un qualsiasi esercizio commerciale proietta la propria sul suolo pubblico, bisogna pagare una tassa che rientra nella Tosap, l'imposta sull'occupazione del suolo pubblico. È assurdo - afferma Mathias Doimo, titolare del negozio di alimentari La Dispensa di Conegliano - Pagheremo anche questa, ma veramente non se ne può più. È una vergogna. Come racconta il Gazzettino, il bar di Doimo è dotato di una tenda di quattro metri quadrati. Che, secondo le normative vigenti, è stata tassata dal comune per 33,6 euro: la bellezza di 8,40 al metro quadrato. Sembra uno scherzo ma non è così: tutto questo peraltro accade nelle ore in cui l'Italia osserva l'eclissi di sole con il naso all'insù.

ITALIANI NEL MONDO

le novità del rapporto 2014

di GL Comini

Il Rapporto Italiani nel mondo 2014 Basti pensare alla pizza e alla pasta, della Fondazione Migrantes o al vino, diffuso in tutta Europa presenta molte novità, oltre alla iniziativa del generale romano solita massa di statistiche e dati Probo, che nel 280 d.C. decise di nelle oltre 500 pagine che lo riformare le legioni romane con vino compongono. Le ha illustrate prodotto localmente, invece di brillantemente la dottoressa Delfina trasportarlo su lunghe distanze con i Licata, coordinatrice dell'opera, in rischi connessi.

Questo del cibo è solo una delle sezioni in cui è suddiviso il Rapporto. Le altre riguardano l'analisi dei flussi migratori e delle presenze; la prospettiva storica, affiancata anche da indagini su specifiche situazioni territoriali e da

Sono intervenuti anche il testimonianze su esperienze dirette; rappresentante della Regione e infine l'allegato statistico con numerose tabelle riassuntive.

Sono ben 47 gli autori dei vari capitoli che compongono il rapporto, e non resta che invitare a consultarlo e farne tesoro. Spicca in molte pagine il tema della mobilità, fatta di giovani spesso diplomati che cercano all'estero migliori condizioni di lavoro, rispetto alla vecchia emigrazione, costretta a partire per sottrarsi alla fame e alla povertà. Il rapporto tra questi due tipi di emigrazione è molto interessante da studiare, per quanto si crede comunemente, è esaminare i diversi comportamenti stata proprio questa regione che nel 2014 ha superato tutte le altre per il maggior numero di persone che hanno lasciato l'Italia, con 22.539 (associazioni regionali e culturali, pastorale cattolica e simili).

Non era privo di significato il fatto che la Lombardia, ospite dell'incontro, fosse al centro del dibattito e del rapporto, per due principali motivi: l'EXPO che prenderà il via il 1° maggio a Milano, con l'emigrazione italiana protagonista in tale contesto, e la scoperta che, contrariamente a quanto si crede comunemente, è anche rispetto alle strutture tradizionali esistenti, ad esempio in Belgio come negli altri paesi (associazioni regionali e culturali, pastorale cattolica e simili).

Ha concluso l'incontro la dottoressa Silvana Scandella, in quanto esperto che svolge attività di didattica e di divulgazione sul fenomeno dell'emigrazione. Come Direttore Rapporto di fornire degli approfondimenti e curiosità sul cibo italiano nel mondo, diffuso dai gruppi di migranti che hanno portato con sé le loro abitudini alimentari e hanno influenzato del Centro, il tutto illustrato dalle quelle del paese d'arrivo. Non interviste a giovani bergamaschi emigrati in varie parti del mondo, alla ricerca di diverse opportunità di lavoro e brillantemente inseriti nella trasmesse da secoli nella famiglie. loro nuova esperienza.

Ha concluso l'incontro la dottoressa Silvana Scandella, in quanto esperto che svolge attività di didattica e di divulgazione sul fenomeno dell'emigrazione. Come Direttore Rapporto di fornire degli approfondimenti e curiosità sul cibo italiano nel mondo, diffuso dai gruppi di migranti che hanno portato con sé le loro abitudini alimentari e hanno influenzato del Centro, il tutto illustrato dalle quelle del paese d'arrivo. Non interviste a giovani bergamaschi emigrati in varie parti del mondo, alla ricerca di diverse opportunità di lavoro e brillantemente inseriti nella trasmesse da secoli nella famiglie. loro nuova esperienza.

L'EXPO, con il suo tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", ha in effetti offerto la possibilità al Rapporto di fornire degli approfondimenti e curiosità sul cibo italiano nel mondo, diffuso dai gruppi di migranti che hanno portato con sé le loro abitudini alimentari e hanno influenzato del Centro, il tutto illustrato dalle quelle del paese d'arrivo. Non interviste a giovani bergamaschi emigrati in varie parti del mondo, alla ricerca di diverse opportunità di lavoro e brillantemente inseriti nella trasmesse da secoli nella famiglie. loro nuova esperienza.

il loro soggiorno in Italia. Per tutti i clienti business delle due compagnie e per i soci dei club esclusivi Etihad Guest e Ulisse, Freccia Alata e Freccia Alata Plus di Alitalia, sarà possibile accedere al salone al primo piano del Padiglione Alitalia-Etihad Airways, presente all'interno di Expo Milano 2015.

DA ALITALIA ED ETIHAD OFFERTE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Alitalia ed Etihad Airways, in qualità di Official Global Airline Carrier di Expo Milano 2015, supportano 'Made of Italians', il programma di Expo Milano 2015 per far volare gli italiani residenti all'estero a Milano e all'Expo con tariffe vantaggiose. Dal 1 aprile, a tutti gli iscritti al programma Made of Italians, Alitalia ed Etihad Airways offriranno uno sconto del 15% sull'acquisto dei biglietti (andata e ritorno) per raggiungere l'Italia da numerose destinazioni nel mondo quali Argentina, Brasile, Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Arabia Saudita, Qatar, India, Sud Africa, Cina, Giappone e Australia.

Per poter usufruire della tariffe vantaggiose di Alitalia e di Etihad Airways basta iscriversi a 'Made of Italians' sul portale di Expo: <http://madeofitalians.expo2015.org/> e acquistare un biglietto di ingresso a Expo Milano 2015. Successivamente Expo Milano 2015 invierà agli iscritti un buono sconto via e-mail con un codice da inserire durante l'acquisto dei biglietti Alitalia sul sito alitalia.com, e dei biglietti Etihad Airways sul sito etihad.com. È possibile acquistare fino al 31 ottobre 2015, per volare nei mesi di maggio, giugno, ottobre e novembre 2015.

Gli iscritti a 'Made of Italians' potranno inoltre usufruire di uno sconto del 15% per acquistare biglietti per i voli nazionali di Alitalia fra il primo maggio e il 30 novembre, così da visitare altre località del Paese durante